



**ACCORDO TERRITORIALE TRA LA REGIONE LOMBARDIA E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA PER L'EROGAZIONE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'OFFERTA DI leFP IN REGIME DI SUSSIDIARIETÀ**

**in attuazione dell'art. 2, c. 3 del DPR 87/10 e dell'Intesa siglata in Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2010**

**VISTO** il Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 "Recepimento dell'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, sancito in sede di Conferenza Stato Regioni il 27 luglio 2011";

**VISTI** gli atti regolamentari del sistema regionale di leFP della Lombardia, ed in particolare:

- I Decreti regionali n. 12250/2013 e n. 7214/2014 che approvano l'ordinamento regionale per la Lombardia di leFP
- il D.D.G. n. 1544/10, "Approvazione degli Standard Formativi Minimi di apprendimento relativi ai percorsi di secondo grado di leFP della RL" e il D.D.G. n. 9136/10, "Approvazione degli Standard Formativi Minimi di apprendimento relativi ai Profili dei percorsi di secondo grado di leFP della Regione Lombardia";
- il D.D.G. n. 12049/12, "Approvazione del Repertorio dell'offerta di leFP a partire dall'anno formativo 2013-14";
- il D.D.S. n. 6801/13, di approvazione delle "Linee guida - corso annuale di leFP per l'accesso all'esame di Stato ex art. 15, c. 6 D.Lgs. n. 226/05 – a.s. 2013-14";

**CONSIDERATO** che con il Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 sopra richiamato è stata realizzata la messa a regime del sistema di leFP di secondo ciclo, ai sensi degli articoli 18 e 27, c. 2 del DLgs. n. 226/05 sopra citato;

**VISTA** l'Intesa ai sensi dell'art. 3 del DLgs 28 agosto 1997, n. 281 approvata in data 16/12/2010 in Conferenza Unificata tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le

Comunità Montane sull'adozione di Linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di leFP, a norma dell'articolo 13, c. 1-quinquies, della Legge 2 aprile 2007, n. 40 e il Decreto Ministeriale n. 4 del 18 gennaio 2011 in cui tali Linee guida sono adottate (di seguito Linee guida);

#### **RICHIAMATI**

- l'Intesa tra Regione Lombardia e MIUR del 16 marzo 2009, i relativi allegati tecnici e l'Accordo territoriale tra Regione Lombardia eUSR del 22 aprile 2009 con cui è stata avviata l'offerta unitaria di leFP in Lombardia;
- il D.C.R. n. 528/08 contenente gli indirizzi pluriennali ed i criteri di programmazione dei servizi educativi del sistema territoriale ed i successivi Atti di programmazione regionali dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione approvati ai sensi dell'art. 7, c. 6, della L.R. n. 19/07;
- il precedente Accordo territoriale 8 marzo 2011 in attuazione dell'Intesa siglata in Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione di Linee guida per gli organici raccordi;

#### **CONSIDERATA** la necessità di:

- assicurare continuità e organicità dell'offerta territoriale e dei servizi educativi di Istruzione e formazione di secondo ciclo, in rapporto agli Atti di programmazione sopra richiamati ed ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 19/07;
- assicurare continuità ai processi attivati a partire dall'Intesa 16 marzo 2009, relativamente al modello di offerta unitaria di leFP;
- innalzare la qualità e salvaguardare la specifica caratterizzazione dei percorsi triennali e di quarto anno di leFP, in conformità all'ordinamento regionale;
- promuovere e favorire processi di autonomia e innovazione scolastica, per l'innalzamento della qualità complessiva del servizio e la caratterizzazione dell'offerta in rapporto alle evoluzioni e specificità del mercato del lavoro;

**CONSIDERATA** quindi la necessità di rinnovare l'Accordo Territoriale tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (di seguito USR) in attuazione delle Linee guida e delle disposizioni ordinamentali regionali sopra richiamate;

**VISTA** la collaborazione in atto tra Regione Lombardia e USR nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa territoriale e alle iscrizioni degli allievi;

si conviene quanto segue:

### **1. OFFERTA DI leFP**

1.1. l'offerta di leFP in Regione Lombardia si riferisce alle specifiche disposizioni regolamentari regionali in materia ed ha carattere unitario. Tale offerta è assicurata in regime di sussidiarietà anche dalle Istituzioni scolastiche secondo la Tipologia B) "Offerta sussidiaria complementare" di cui alle Linee Guida, in coerenza e continuità con la caratterizzazione dei percorsi già attivati ai sensi dell'Intesa Regione Lombardia – MIUR del 16 marzo 2009, dei relativi Accordi tecnici e degli Accordi territoriali Regione Lombardia nonché dei richiamati Atti di programmazione dell'offerta territoriale;

- 1.2. L'offerta regionale di leFP è comprensiva dei percorsi di triennali e di quarto anno, finalizzati al rilascio della Qualifica e del Diploma Professionale di cui all'art. 17 del DLgs. n. 226/05. Tale offerta è definita nell'ambito e nelle modalità della Programmazione territoriale di cui all'art. 7 della L.R. n. 19/07, "Norme sul sistema educativo di istruzione e Formazione della Regione Lombardia".
- 1.3. L'offerta regionale di leFP comprende in via sperimentale anche il corso annuale finalizzato all'ammissione all'esame di Stato. Tale corso sarà in ogni caso soggetto ad una specifica programmazione definita annualmente da Regione Lombardia, che si riserva di valutare anche una possibile non attivazione.

## **2. OBIETTIVI ED IMPEGNI**

### 2.1 Regione Lombardia si impegna a:

- attivare ogni forma di collaborazione con USR per fare in modo che l'offerta di leFP sia unitaria e coordinata in merito ai vari processi di gestione
- collaborare per la condivisione delle informazioni e banche dati necessarie per una buona gestione del sistema
- garantire una serena ed efficace valutazione finale degli esami di qualifica e di diploma
- collaborare relativamente al controllo del rispetto da parte delle istituzioni scolastiche dei Livelli Essenziali delle Prestazioni nazionali e della specifica regolamentazione regionale di leFP
- collaborare in azioni di monitoraggio e valutazione del sistema di leFP nel suo complesso anche in relazione agli esiti e al valore aggiunto formativo misurato tramite i test di ingresso e di uscita

### 2.2 USR Lombardia si impegna a:

- condividere tutte informazioni relative all'offerta di leFP sussidiaria;
- prevedere azioni di coordinamento, monitoraggio e valutazione di sistema oltre che sugli esiti di apprendimento dei percorsi di leFP attivati presso le Istituzioni scolastiche;
- assicurare il necessario supporto tecnico per l'assegnazione degli organici agli Istituti Professionali, per la gestione degli esami finali di Qualifica e Diploma Professionali e per l'esame di Stato per gli alunni che hanno frequentato il corso annuale. L'assegnazione degli organici agli Istituti scolastici che erogano una offerta sussidiaria di leFP è effettuata secondo quanto previsto dalle Linee guida, Capo II, punto 4.5., al fine di assicurarne la corrispondenza qualitativa dell'offerta agli standard formativi minimi per competenze della leFP ed il rispetto delle quote per il loro sviluppo definite dalla regolamentazione regionale;
- garantire per gli Istituti scolastici che erogano l'offerta sussidiaria di leFP, la vigilanza e il controllo in raccordo con Regione Lombardia.

## **3. AZIONI PER LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA di leFP**

Regione Lombardia e USR si impegnano altresì ad assicurare la qualificazione del sistema di Istruzione e Formazione regionale, con particolare riferimento all'area tecnico professionale, attraverso:

- a) azioni rivolte alla facilitazione dei passaggi ed al riconoscimento reciproco dei crediti formativi tra i sistemi, secondo quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali in materia, con riferimento anche alla definizione di ambiti di equivalenza formativa degli esiti di apprendimento, tra ambiti disciplinari dell'Istruzione ed aree formative dell'leFP;

- b) iniziative di accompagnamento e forme di supporto all'autonomia ed all'innovazione organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche, in rapporto all'erogazione dei percorsi di leFP;
- c) adeguamento e manutenzione dei Profili formativi dei percorsi di leFP, in rapporto alle specificità ed alle evoluzioni del mercato del lavoro lombardo.

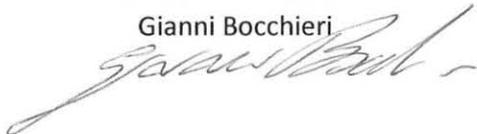
#### **4. ISTITUZIONE DI UN TAVOLO TECNICO PARITETICO**

Per sviluppare la collaborazione istituzionale e attivare le azioni di qualificazioni previste dal precedente punto 3, si istituisce un Tavolo tecnico paritetico, che potrà avere eventuali sue articolazioni per gruppi di lavoro specifici, con l'obiettivo di perseguire tutti gli impegni assunti dalla presente intesa. Tale tavolo si riunisce almeno tre volte l'anno

18 FEB 2015

IL DIRETTORE GENERALE  
Istruzione, Formazione e Lavoro

Gianni Bocchieri



IL DIRETTORE GENERALE  
Ufficio Scolastico Regionale

Delia Campanelli

